

15 MARZO 2008

Ore 9,30

### **Introduzione**

**Dott. Roberto Conti**

**Avv. Caterina Mirto**

### **Interventi**

Dott.ssa Maria Carla Gatto

**Consigliere della Corte di Appello di  
Milano**

Dott. Francesco Distefano

**Giudice Tribunale di Catania**

Dott. Angelo Piraino

**Giudice Tribunale di Palermo**

Ore 12,00 Interventi programmati e  
dibattito

Ore 13,00 Chiusura lavori

## **CRITERI DI DETERMINAZIONE DEGLI ASSEGNI NEI PROCEDIMENTI DI SEPARAZIONE E DI DIVORZIO**

Gli operatori giuridici coinvolti nella trattazione della crisi familiare hanno a lungo avvertito l'esigenza di potersi giovare di parametri definiti per la risoluzione degli aspetti patrimoniali e ciò al fine di riuscire ad orientare le parti nell'espressione delle loro pretese e di avviare, in concreto, un percorso di maggiore consensualizzazione delle controversie.

Si tratta di un'esigenza già dettata dall'assoluto silenzio normativo e non soddisfatta neanche dal "vento di riforma" che ha accompagnato l'emanazione della L. 54/06.

È così che la prassi determinatasi negli ultimi anni presso il Foro palermitano, anche grazie all'intervento dei Giudici della I sezione del Tribunale cittadino, ha riscontrato apprezzamento nella classe forense apprestando una risposta più che valida alla richiesta di punti di riferimento in materia e riuscendo, in concreto, non solo a fornire un effettivo "calmiere" all'agitarsi delle pretese giudizialmente azionate in tema di assegno, ma anche ad incidere apprezzabilmente sulla pendenza del contenzioso, sia in termini preventivi, sia in termini di consensualizzazione dei giudizi già promossi.

Nata, pertanto, come una iniziativa "quasi sperimentale", tale "risposta" è oggi costituita dall'elaborazione di un programma informatico che consente la contestuale considerazione di parametri generali, tuttavia riscontrabili in ogni caso concreto, la cui complessiva valutazione è in grado di fornire al Magistrato, agli Avvocati ed alle parti un criterio di massima - da meglio attagliare, poi, di volta in volta, in base agli specifici elementi caratterizzanti la reale fattispecie in esame - per la determinazione dei profili economici dei rapporti tra le parti.

L'incontro di studio del 15 marzo è stato quindi organizzato nell'ottica di vagliare l'utilità di tale metodo di determinazione dell'assegno e di eventualmente divulgarne il funzionamento anche nell'auspicio di meglio definirlo tramite il confronto con prassi giudiziarie formatesi presso realtà e contesti territoriali differenti.

**Coordinano i lavori i referenti distrettuali per la formazione  
professionale decentrata settore civile**

dott. Roberto Giovanni Conti e dott. Michele Ruvolo

**Presidente Associazione Italiana degli Avvocati per la famiglia  
e per i minori**  
Avv. Caterina Mirto

*La partecipazione - a numero chiuso - per gli avvocati costituirà  
titolo per l'accreditamento formativo.*

*Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Consiglio  
dell'Ordine degli Avvocati*